

IL MAKEOVER DEL SORRISO

testo Vincenzo Saponiero



prof. Gaetano pisano

La richiesta di migliorare l'estetica del proprio sorriso è l'esigenza che spinge il maggior numero di persone a recarsi in uno studio odontoiatrico dove, grazie

alla professionalità degli esperti e alle numerose tecniche innovative messe a punto negli ultimi anni, è possibile trovare la soluzione più consona ai propri problemi. Tra le tecniche riabilitative che oggi si utilizzano per raggiungere questo obiettivo vi sono le **facette in ceramica**. Il professore **Gaetano Pisano**, odontoiatra e docente di Protesi e Riabilitazione orale all'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, ci illustrerà meglio la loro funzione, l'applicazione e i benefici che ne derivano.

Professor Pisano cosa sono le facette in ceramica?

Sono delle sottili lamine in ceramica dello spessore di 0,4-0,5 mm, praticamente le medesime dimensioni di una lente a contatto, che ricoprono la superficie esterna dei denti anteriori. Con l'affinamento e il miglioramento dei materiali hanno subito negli ultimi anni una notevole evoluzione.

Fondamentalmente le facette si utilizzano nei casi di anomalie di forma (es. incisivo laterale conoide), di struttura (denti macchiati o con numerosi restauri), di cattiva posizione degli elementi dentari, di fratture, per la chiusura di diastemi (presenza di spazi tra i denti) e per l'aumento di lunghezza ed evidenza degli incisivi. Vengono applicate utilizzando dei cementi resinosi adesivi in modo tale che dente, cemento e faccetta diventano un tutt'uno.

Come si applicano?

Il procedimento consiste in prima visita nel rilevare delle impronte e nel fare delle foto al paziente per lo studio del caso dopodiché, in base alle sue richieste e alle sue aspettative, si passerà ad una previsualizzazione della soluzione finale, o mediante un software specifico come lo *Smiller* con cui è possibile ricostruire virtualmente al computer il caso finito oppure direttamente in bocca al paziente con il cosiddetto *mock-up* estetico in resina con l'ausilio di una mascherina trasparente realizzata sulla base di una ceratura diagnostica, cioè sulla previsualizzazione del caso finito. Se il

paziente è soddisfatto di quella che sarà la soluzione finale, prima di prendere le impronte, si prepareranno i denti.

Questo passaggio a volte non è necessario, ad esempio nei casi in cui si vuole aumentare la grandezza degli incisivi o chiudere diastemi. Dopo circa sette-dieci giorni, dopo esser state realizzate in laboratorio, le faccette verranno provate e cementate.

Esistono delle controindicazioni?

Sì, ma si tratta di controindicazioni non assolute, ad esempio nelle persone che hanno delle parafunzioni come il serrare i denti la notte o nel caso di bruxismo. In questi casi è necessario ricorrere a delle precauzioni che consistono nell'utilizzo di mascherine di protezione durante la notte.

Quanto costa questo trattamento e qual è la durata nel tempo delle faccette?

Il costo oscilla dai 900 ai 1200 euro per singola faccetta e, ovviamente, dipende dalla difficoltà del caso. Per quanto riguarda la durata nel tempo gli studi



clinici parlano di oltre 10 anni.

Quali sono le ultime novità in materia?

Le faccette *Lumineers* che vengono realizzate in California nei laboratori **Den Mat**. Solo da un paio d'anni queste faccette sono state importate in Italia ma negli Stati Uniti sono utilizzate ormai da lungo tempo. La loro caratteristica fondamentale è la ceramica di cui sono composte che ha una resistenza eccezionale di gran lunga superiore rispetto a quelle delle faccette tradizionali. Il tutto è comprovato da studi clinici su oltre 20 anni di utilizzo. La particolare resistenza fa sì che gli spessori siano inferiori a quelli delle faccette classiche, addirittura 0,2-0,3 mm, e questo permette in molti casi di non preparare il dente, quindi si tratta di una tecnica completamente indolore che non richiede anestesia. Utilizzando inoltre cementi e adesivi dedicati sono garantite per ben 5 anni.

Quindi le faccette sono la soluzione migliore per migliorare l'aspetto del proprio sorriso?

Le faccette rappresentano oggi senza alcun dubbio la soluzione più estetica e nello stesso tempo minimamente invasiva per migliorare o trasformare l'estetica del sorriso. Rispettando, quindi, i canoni di poca aggressività e di massima biocompatibilità, aspetti fondamentali del trattamento odontoiatrico che rappresentano il trend attuale in tutti i campi della medicina. In occasione del prossimo appuntamento, infatti, tratteremo altre tecniche di odontoiatria estetica a basso tasso di invasività.